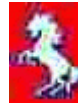


Radiogiornale 81



Aprile 2003 Periodico telematico indipendente

Sommario:

- I pionieri della radio, (quarta puntata);
 - Non ci facciamo una bella figura!;
 - Importante proposta del Presidente del CISAR;
 - CISAR Trani: Marconi Memorial Day;
 - Elenco Ponti italiani;
 - **Elettrosmog: si fa solo del terrorismo 2;**
 - **"Problemi del nostro tempo" I3FFE risponde a un articolo di I1BYH su Radiorivista;**
 - **XII Convegno EME italiano;**
 - **Mostra mercato di Moncalvo 7° edizione;**
 - **Attivato dal CISAR ponte ATV;**
 - **L' ARI Ferrara al QRP Marathon;**
 - **Master per fare circuiti stampati;**
 - **Silent Key;**
 - **Mercatino radioamatoriale;**
 - **Utili informazioni.**
-
-

Quarta puntata

FRANCO MORETTI I4FP

VITA E STORIA

DI UN RADIOAMATORE

A FERRARA CULLA DEL RADIANTISMO ITALIANO

Certo che raccontare ai giovani, della attuale generazione, cosa é stata la radio per i primi radioamatori, non é cosa semplice.

L'enorme sviluppo tecnologico ha cancellato il pionierismo e raccontando oggi, o leggendo i passi di questa fatica.. letteraria, (si fa per dire!) si rischia di non essere creduti o si può passare per millantatori !!

Nella stesura dei testi l'autore si é limitato a riassumere il contesto , altrimenti il tutto poi sarebbe riuscito troppo prolisso.

Come si potrà vedere, sono stati inseriti documenti e foto per rendere più interessante il tutto . Farà ridere il verbale di ascolto del Ministero e la relativa sanzione negli anni 50, considerando gli argomenti che oggi si ascoltano sui ponti in VHF ... ma poi anche nelle bande canoniche delle decametriche.

Sono state allegate, come parte finale, testi e foto dei pionieri radioamatori di Ferrara città che ha in realtà dato inizio al radioamatorismo in Italia.

Si é dato significato alla realizzazione di Radio Ferrara (che nei fatti si sarebbe potuta chiamare .. "la prima radio libera d'Italia", regolarmente autorizzata) per dimostrare che i radioamatori hanno avuto un notevole peso nello sviluppo del paese.

RITORNO ALLA RADIO AMATORIALE



Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni

Roma, 16 ottobre 1945

Prov. n. 582163/7740.5-11

FP
Signor FRANCO MORETTI (FP)

Via Mazzini 103

FERRARA

OGGETTO : Stazioni di radiomuturo.

Il Comando Alleato ha concesso l'impiego delle bande di frequenze assegnate dal Regolamento Internazionale della Radiocomunicazione ai radiomuturi da 7000 a 7300 e da 14000 a 14400 Kc/s.

Questo Ministero autorizza pertanto la S.V. a mettere a punto il proprio impianto di radiomuturo sulle dette bande, eseguendo le prove necessarie nel periodo 29 ottobre - 14 novembre p.v.

Le prove dovranno essere effettuate con una potenza non superiore a cento watt misurati all'uscita dello stadio finale.

Le emissioni dovranno essere esenti da armoniche per quanto lo stato della tecnica lo permette. Le radiocomunicazioni dovranno effettuarsi unicamente con altre stazioni di radiomuturo, usando il linguaggio chiaro o il codice dei radiomuturi, e solo per messaggi riguardanti la messa a punto degli apparecchi, con divieto assoluto di qualsiasi scambio di notizie di carattere politico, commerciale, familiare o per conto di terzi. In tali messaggi dovrà essere prevista in riassunto, con indicazione della data, inizio o fine della radiocomunicazione.

Si avverte che qualora dagli controlli di questo Ministero risultassero infrazioni alle norme che precedono, verrà negata o ritardata la concessione definitiva - a seconda della gravità dell'infrazione, allorché sarà stato perfezionato il provvedimento legislativo in corso, inerente le concessioni stesse.

P. IL DIRETTORE GENERALE
DI GIUGLIEMMO



Dopo la parentesi di Radio Ferrara sono tornato a fare il radioamatore a tempo pieno .

Il nostro Ministero delle Poste e Telegrafi , dopo pressanti richieste da parte del nostro Sodalizio , l'ARI di Milano , che nel 1946 si era ricostituito , uscendo dalla clandestinità , concesse ad alcuni di noi , in linea provvisoria e previo accordi con il governo militare alleato , che ancora controllava l'apparto dello stato , un permesso per effettuare prove di radiotrasmissione nelle gamme dei 40 e 20 metri .

L'autorizzazione aveva valore quindicinale e veniva rinnovata a richiesta , se il comportamento del radioamatore seguiva le norme indicate nel permesso .

Con il vario materiale disponibile cominciai la costruzione di una stazione di radioamatore , seguendo la pratica acquisita , e informandomi dalle varie riviste tecniche che ormai più frequentemente si rendevano disponibili .

La parte ricevente era formata da un ricevitore militare inglese che ebbi modo di acquistare da due soldati per alcune migliaia di Amlire , la moneta corrente in quegli anni

Era un ricevitore a copertura continua con buona copertura anche delle gamme amatoriali , che mi permise i primi ascolti sia in gamma 40 che 20 metri . L'antenna era una "zeppelin" con doppia discesa bilanciata scaletta con due condensatori variabili per l'accordo .

Il trasmettitore fu oggetto di lunga gestazione. Anzitutto la parte meccanica richiese molto tempo per l'assemblaggio . Il telaio trasmittente aveva lo stadio generatore a quarzo , seguito da separatore , stadio pilota per lo stadio finale che inizialmente era composto da una sola valvola 813.

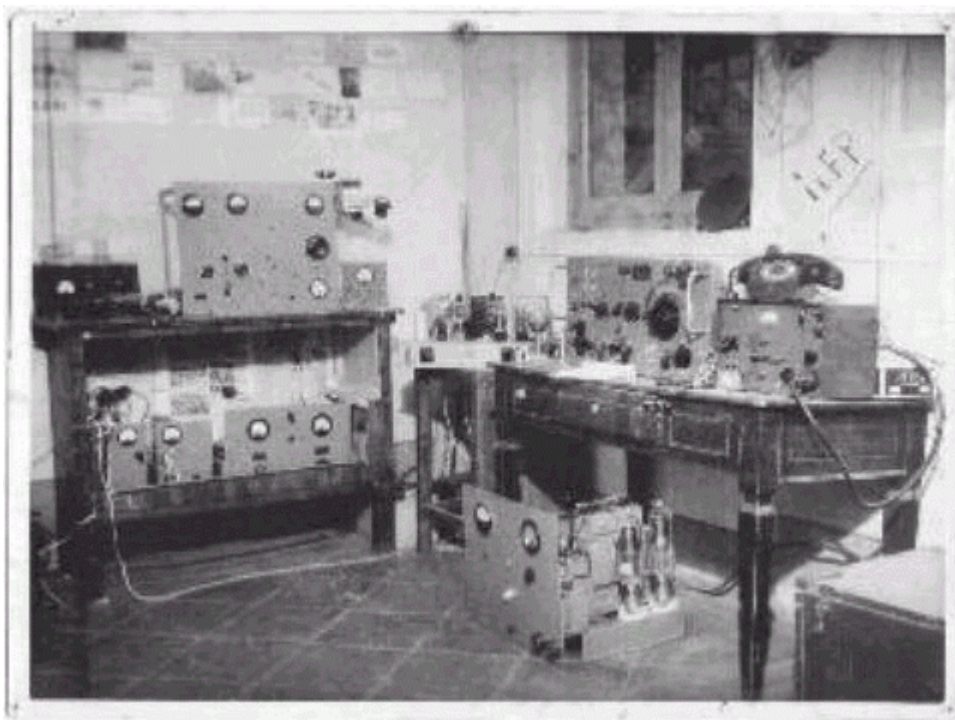
La parte bassa frequenza necessaria per la modulazione di placca , aveva due valvole tipo 807 in push pull che pilotavano perfettamente lo stadio di RF .

Ogni stadio aveva il proprio alimentatore . Il più impegnativo era stato quello che alimentava lo stadio finale RF e cioè la 813 che necessitava di almeno 1500 Volt . Usai lo stesso alimentatore che realizzai per "radio Ferrara" . Un grosso trasformatore da 1 kW e due valvolone raddrizzatrici , ai vapori di mercurio , del tipo 572 .

Questo gruppo poi mi permise di modificare , in seguito , lo stadio finale di potenza con due valvole 813.

Finalmente nell'anno 1947 il Ministero PT allargò le gamme in concessione e ci permise la gamma dei 28 - da 28 a 30 Mhz -- da 58 a 60 Mhz -- oltre ai 7 --7,3 e ai 14 ai 14,4 Mhz .

Oltre ai 20 e i 40 metri iniziai anche il traffico in 10 che permetteva magnifici collegamenti con tutto il mondo



La stazione di I1FP anno 1946

A destra il trasmettitore con prestadi e finale con valvola 813

Sotto gli alimentatori, Al centro il modulatore per AM di placca e gs

Il ricevitore surplus R 107 americano con a fianco il TX tedesco UKW per i 10 metri

Sul pavimento il gruppo alimentatore alta tensione a 1500 Volt per lo stadio RF

Non ci facciamo una bella figura!

Chiamati in causa da alcune lettere inviate al Radiogiornale e che riportiamo sotto, riguardanti la costituzione del Consiglio superiore delle comunicazioni, del quale è entrato a far parte il dott. Luca Ferrara IKOYYY Presidente del CISAR, (Radiogiornale 80) dopo esserci adeguatamente documentati, per dovere di cronaca rispondiamo volentieri, anche se avremmo preferito farne a meno e convinti come siamo da sempre nel valore della democrazia, non vediamo nulla di male se un cittadino si rivolge direttamente a un ministro per porre delle questioni, o per chiedere chiarimenti. Esistono però dei limiti, soprattutto quando il cittadino, ne rappresenti altri, nel nostro caso radioamatori e scriva in tale veste al ministro. In questo contesto, per non far fare una brutta figura a tutti i cittadini radioamatori e non offendere chi legge è necessario che la lettera sia scritta in un corretto italiano, senza errori elementari, rispettando la dignità altrui e senza offese o fatti travisati. Altrimenti, dato che la lettera è un atto ufficiale,

l'immagine che si dà dei radioamatori è piuttosto brutta! Non me ne voglia Rampichini se fraternamente gli dico che, anche se nella vita di tutti i giorni, non vi è l'obbligo di saper scrivere correttamente, di sapersi esprimere e non vi è l'obbligo di possedere una cultura umanistica, negli atti ufficiali, viceversa, non si può prescindere da ciò. La seconda questione è che non mi sembra serio inviare alla stampa e in vari siti, da chi le scrive, copia delle lettere personali inviate a un ministro, l'unica spiegazione plausibile è quella di volersi fare pubblicità a basso costo e di creare polemiche pretestuose, aggravate dai precedenti delle gravi offese che vanno sotto il nome della "Farsa di Roma" di triste memoria.

L'altro elemento importante è che non si deve offendere nessuno e con onestà intellettuale le cose che si dicono, devono rispondere a verità. Purtroppo nella foga di attaccare un presunto "concorrente" si sono dette cose che non stanno né in cielo né in terra, come quelle dell'invenzione di multe di 40 milioni, mai esistite, mentre i 40 milioni sono stati di spese dei legali per vincere in Cassazione una causa relativa al trasponder, scaturita da una denuncia di un'ARI abruzzese. Per il Presidente dell'ARI invece l'assoluzione della Suprema Corte di Cassazione non vuol dire nulla, e secondo le sue dotte cognizioni giuridiche, nonostante il pronunciamento del massimo organo giudiziario, per Luca Ferrara rimangono i "passati burrascosi" col Ministero! Insomma è Ortona ormai che decide la validità delle sentenze della Cassazione!

Altra perla rilevata è quella che l'ARI, stando a ciò che sbandiera Ortona, rappresenterebbe la maggior parte dei Radioamatori italiani, ma gli iscritti ARI sono però 12 - 13.000, (radiatorivista), mentre da quello che risulta ufficialmente e anche dal callbook italiano, che tiene conto anche degli OM scomparsi, i Radioamatori sono oltre 43.000, per cui, se la matematica non è un'opinione, 13.000 non è la maggioranza di 43.000, ma una contenuta minoranza

Ma tornando al discorso del Consiglio Superiore delle Comunicazioni, credo vada precisato che non esiste nessuna legge e nessuna prassi che stabilisca in modo automatico che i membri di questi comitati vengano nominati in rappresentanza di qualcuno, ma sono esperti nominati dal Ministro, che tiene forse conto anche di altre cose, tanto che da ben 9 anni nel Comitato in questione è presente IK0FVC, Francesco Valsecchi dell'ARI, di cui ho ricevuto messaggi di rettifica, (riportati alla fine), tramite IOJBL rilevando che avrei dovuto informare, nel mio articolo sul Radiogiornale 80, che oltre a Ferrara c'era anche lo stesso Valsecchi nel Comitato in questione. Ma se per caso le presenze nel comitato fossero appunto in rappresentanza di associazioni, perché mai l'ARI dovrebbe avere 2 membri e le altre associazioni nessuno?

Rileviamo infine che mentre ci sono sulla questione, attacchi personali inusitati contro il Ferrara, quest'ultimo, nell'interesse dei Radioamatori, molto pacatamente, ma costruttivamente, in altra parte del giornale, fa delle proposte operative alle altre associazioni, tendenti ad una condotta unitaria nel comitato.

(Copia conforme della lettera inviata anche al Radiogiornale da Rampichini Presidente dell'ARAC)

Lingua italiana?

Al Ministro delle Comunicazioni

Maurizio Gasparri

On.le Sig. Ministro

Sono venuto a conoscenza che Lei ha dato l'incarico al Dr. Luca Ferrara presidente del CISAR l'incarico di rappresentare tutti radioamatori nello staf del Suo governo.

Non so da quale fonte Le sia stato detto il nome del Ferrara, presidente del CISAR in tal caso era più giusto dare l'incarico a uno dei componenti dell'Associazione A.R.I. maggior rappresentativa dei radioamatori.

Chi Le ha fatto il nome del Ferrara sa anche, che il Ferrara ha avuto delle multe amministrative dal suo Ministero di circa 44 milioni per non avere richiesto le dovute autorizzazione per i ripetitori, non sa fare un collegamento radio (questo detto da lui), perché non gli piacciono i collegamenti in banda HF, ha sempre contestato il Suo Decreto adesso guarda caso gli va tutto bene forse è entrato nelle attenzioni di qualche Suo Consigliere, il quale sapeva del passato radioantistico e le varie multe, quindi non penso che tale persona possa rappresentarci.

On.le Ministro quale rappresentante dell'Associazione A.R.A.C. e radioamatore non mi sento essere rappresentato dal Dr. Luca Ferrara il quale a giudizio di molti non è la persona adatta per tale impegno dato il suo passato e presente comportamento radioantistico

In fede

IOXKH Carlo Rampichini

1 / 1

Pag.

A.R.A.C. Associazione Radioamatori e Computeristi
Via Gregorio VII, 225 00165 – Roma Tel/Fax +39.06.63.57.66
P.O. Box 12347 ROMA BELSITO
Internet: <http://www.arac.it> email: arac@arac.it

(Copia conforme della lettera inviata anche al Radiogiornale da Rampichini presidente dell'ARAC)

Ma quando sono nemici cosa fanno?

I RADIOAMATORI SONO AMICI ?

come dice il famosissimo decalogo

Milano 2 aprile 2003-04-02 Prot.

Sig. Ministro delle Comunicazioni
On. Maurizio Gasparri
Largo di Brazzà
00187 Roma
Lettera anticipata via E-Mail

Ho appreso la notizia dell'avvenuta nomina del dott. Luca Ferrara a componente del Consiglio Superiore Tecnico presso il Ministero delle Comunicazioni in qualità di rappresentante dei radioamatori.

Il dott. Luca Ferrara è al momento presidente di una associazione costituita da una forza associativa di modesta entità che si occupa esclusivamente di un particolare settore del radiantismo,

quello dei ponti ripetitori, e non può certo rappresentare una categoria i cui interessi nel campo delle telecomunicazioni d'amatore hanno una notevole diversificazione che trova spazio in un ben più ampio orizzonte che va dalle onde metriche alle microonde.

Inoltre i pregressi burrascosi contatti della persona in questione con la Sua Amministrazione non lasciano intravedere la possibilità di collaborazione e di chiarezza di rapporti che la finzione attribuita al dott. Ferrara dovrebbe necessariamente imporre.

Non si comprende pertanto come tale persona possa essere stata inopinatamente scelta per ricoprire un così importante incarico, il cui scopo sarebbe quello di rappresentare gli interessi di una categoria, senza però che le associazioni che ne fanno parte siano state preventivamente consultate, come la prassi impone in simili casi.

Per quanto sopra esposto la nostra Associazione, che riunisce la maggior parte dei radioamatori italiani avendo alle spalle oltre 75 anni di attività, che è l'unica rappresentante in Italia della I.A.R.U. (International Amateur Radio Union) riconosciuta dalla I.T.U., che opera in collaborazione con il Ministero dell'Interno gestendo la rete di telecomunicazioni di tutte le Prefetture della Repubblica ed infine che opera in stretta collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile per le comunicazioni di emergenza, non può accettare in alcun modo di essere rappresentata dal dott. Luca Ferrara.

Sono certo Sig. Ministro, che una volta accertata la veridicità di quanto sopra esposto, Ella potrà meglio comprendere la fondatezza di questo dissenso e, conoscendo il Suo impegno rivolto a risolvere le problematiche della nostra categoria, sono fiducioso che vorrà assumere le decisioni che il caso comporta.

Con la massima osservanza.

Associazione Radioamatori Italiani
Il Presidente Alessio Ortona

E-mail di IOJBL Luciano Blasi

Da: "Luciano Blasi" <blasiluc@casaccia.enea.it>

A: "Paolo Mattioli" <paolo.mattioli@tin.it>

Oggetto: Nomina Luca Ferrara IK0YYY

Caro Paolo,
ho appreso con viva soddisfazione la notizia della nomina di Luca IK0YYY a rappresentante dei radioamatori nel Consiglio Tecnico del Ministero delle Comunicazioni.

Volevo informarti che c'è un altro radioamatore presente all'interno dello stesso organismo da circa nove anni e si tratta di Francesco Valsecchi, IK0FVC, attualmente presente anche nel C.d.A di Poste S.p.A.

Non so se tu fossi al corrente o meno di questa notizia e quindi te la invio per supplemento di informazione sperando di farti cosa gradita.

Grazie per il Radiogiornale, molto bello e completo.

73 e a presto
Luciano, IOJBL

Da: "Paolo Mattioli" <paolo.mattioli@tin.it>

A: "Luciano Blasi" <blasiluc@casaccia.enea.it>

Oggetto: Re: Nomina Luca Ferrara IK0YYY

Caro Luciano,
ti ringrazio della segnalazione. che conoscevo già da anni. Ed infatti nel pezzo pubblicato non si dice che Luca Ferrara è il rappresentante unico dei radioamatori in seno all'importante consesso. Comunque non mancherò occasione per parlare anche di Valsecchi, se questo vi fa piacere, e se mi date qualche argomento

circa la sua lunga attività nel comitato.

Cordiali 73
Paolo Mattioli I0PMW

Da: "luca.ferrara" <luca.ferrara@tiscalinet.it>

Importante proposta del Presidente del CISAR

Carissimo Paolo,
devo innanzitutto ringraziarti per le parole che hai speso in occasione del mio incarico presso il Consiglio Superiore delle comunicazioni.

A questo punto, volevo approfittare del Radio Giornale per inviare a tutti coloro che mi hanno spedito messaggi, e-mail e quant'altro, il mio ringraziamento, assicurandoli che farò del tutto per essere all'altezza della situazione e per poter onorare al meglio l'incarico che mi è stato affidato.

Ma proprio a questo proposito, dopo aver accettato l'incarico che mi è stato proposto, avrei preso una decisione, che vorrei qui esporre:

Visto che l'incarico che mi è stato affidato è quello di rappresentare i Radioamatori italiani presso l'organo massimo del Ministero delle comunicazioni, ritengo doveroso poter avere il contributo di tutte le realtà italiane e, conseguentemente, potermi impegnare su tutti i campi del nostro settore; ritengo questo estremamente importante, per poter esprimere al meglio il contributo nelle varie discussioni che verranno portate all'ordine del giorno del Consiglio.

Per fare ciò, ho la necessità di poter contare sul maggior numero di tecnici ed esperti in ogni settore, in rappresentanza delle varie associazioni presenti nel territorio, ognuna delle quali è naturalmente specializzata in un particolare settore delle comunicazioni amatoriali.

Proprio in virtù del fatto che questo incarico deve essere al di sopra delle associazioni e delle politiche associative, vorrei sfruttare caro Paolo, questa possibilità che mi dai, per informare tutti che ho intenzione di creare un comitato di tecnici, con un esponente per ogni associazione o gruppo di sperimentatori, da poter consultare prima di ogni riunione al Consiglio Superiore delle comunicazioni, affrontare con loro le diverse tematiche e saggiare le diverse opinioni. Solo in questa maniera, potrò portare, in seno al Consiglio Superiore delle comunicazioni, le richieste dei Radioamatori italiani.

Questa iniziativa, sono convinto, servirà per avere il polso della situazione sui reali nostri problemi, e poter affrontare la soluzione nel migliore dei modi, presentando una unica voce, che sia espressione più completa del mondo che ci appartiene.

Dal momento che ho già diverse segnalazioni di elementi dalle associazioni con le quali abbiamo un contatto diretto e cordiale, non mi rimane altro che invitare tutte le rimanenti associazioni, a mettere a disposizione un proprio rappresentante, valido, preparato ed esperto tecnico, possibilmente presente a Roma, per poter intervenire ogni qual volta ve ne sia la necessità.

Questo lo faccio, anche e soprattutto, per far cessare - una volta per tutte - le polemiche e le diatribe che, ancora qualche isolato vuole portare avanti a tutti i costi, tra le associazioni, dimostrando a chi prende parte al Consiglio Superiore delle comunicazioni, che i Radioamatori sono una realtà tangibile e professionalmente preparata.

Ti ringrazio Paolo dello spazio che mi concedi, e ti scriverò nuovamente per darti, e per dar conto a tutti, sull'iter dei nostri impegni.

A presto, e buon Radio Giornale, Luca Ferrara, IK0YYYY.

Per le due lettere ARAC e ARI, preferirei al momento non fare alcun commento.

Grazie ancora, Luca IK0YYY.

I nuovi nominativi delle sezioni 2

ARI SEZIONE DI BASSANO GRAPPA-	IQ3CW VIC VENDRAMINI 41-BASSANO DEL GRAPPA
ARI SEZIONE DI BRESCIA-	IQ2CF VIA MAIERA 21-BRESCIA-Tel: 030380964
ARI SEZIONE DI BUSTO ARSIZIO-	IQ2VA C.P. 125-BUSTO ARSIZIO-Tel: 0331686006
ARI SEZIONE DI CATANZARO-	IQ8CZ
ARI SEZIONE DI FORLI'-	IQ4FC VIA CADORE 75-FORLI'
ARI SEZIONE DI FRASCATI-	IQ0FR VIA TRE CANNELLE 1-FRASCATI
ARI SEZIONE DI GALLARATE-	IQ2GM C.P. 187-GALLARATE
ARI SEZIONE DI GENZANO-	IQ0AP C.P. 1-GENZANO-Tel: 069396036
ARI SEZIONE DI LECCE-	IQ7AF VIA BARI - ZONA PEEP-LECCE
CISAR SEZIONE MARCON VENEZIA-	IQ3BV
ARI SEZIONE DI MODENA-	IQ4AX VIA DEL TIRASSEGNO 40-MODENA-Tel: 05931164
ARI SEZIONE DI MONDOVI'-	IQ1BP C.P. 4-MONDOVI'
ARI SEZIONE DI OLBIA-	IQ0AH C.P. 213-OLBIA
ARI SEZIONE DI OSTIA LIDO-	IQ0OS C.P. 52-ACILIA
ARI SEZIONE DI PARMA-	IQ4AD VIA ARGONNE 4-PARMA
ARI SEZIONE DI PORTICI-	IQ8PC VIA CAMPITELLI-PORTICI-Tel: 3357052354
ARI SEZIONE DI PRATO-	IQ5PO C.P. 586-PRATO
ARI SEZIONE DI RAPALLO-	IQ1BK C.P. 22-RAPALLO
ARI SEZIONE DI RIETI-	IQ0RI C.P. 103-RIETI
ARAC SEZIONE DI ROMA-	IQ0BO VIA GREGORIO VII 225-ROMA-Tel: 06635766
ARI SEZIONE DI ROMA-	IQ0RM VIA S.SEVERO 2-ROMA-Tel: 0670476426
CISAR SEZIONE DI SAVONA-	IQ1CA LOC S.BERNARDO 153-BOGLIASCO
ARI SEZIONE DI TRIESTE-	IQ3TS C.P. 29-TRIESTE
ARI SEZIONE DI VARESE-	IQ2BJ VIA CIRENE 1-VARESE
ARI SEZIONE DI VINCI-	IQ5LDVC.P. 20-VINCI

CISAR TRANI:

Guglielmo Marconi Memorial Day

Nell'ambito delle varie iniziative a livello internazionale per commemorare la scomparsa dell'illustre scienziato italiano Guglielmo Marconi, nota come GUGLIELMO MARCONI MEMORIAL DAY, la sezione C.I.S.A.R di Trani attiverà presso la locale sezione della LEGA NAVALE, nello stupendo scenario del porto di Trani, una Stazione Radio Speciale.

Il nominativo concesso per l'occasione dal Ministero della Comunicazioni sarà

II7GM.

Detta Stazione sarà attivata nei giorni 25 - 26 e 27 Aprile 2003 ed opererà collegamenti in radiotelegrafia e fonia sia in ambito nazionale che internazionale a livello radioamatoriale, rilasciando una apposita QSL card per loccazione.

Il segretario della sezione C.I.S.A.R. di Trani
Leonardo Partipilo



Da: "walter" <ik2ane.walter@iol.it>

Elenchi ponti VHF/UHF/ATV/LINK/TRASPONDER

ELENCO PONTI VHF - 5/4/2003 - by IK2ANE - Walter

R0 145.600 Pila (AO) - Cuorgne'(TO)- M.Faudo (IM)- Almeno (BG)sub 71.9 -
Chiavenna (SO)- M.Bondone (TN) - Trieste - Lama Mocogno (MO)-
Verrucchio (RN) - M.Pizzorne (LU) - M.Ascensione (AP) -
Campobasso - M.Pier Faone (PZ) - M.S.Elia (RC) - Ragusa -
Valleroffa (FR) - M.Circeo (LT) - M.Serano (PG) - M.Rasu (SS)

R0a 145.612.5 Savona - M.Porcile (GE) - Novara - Val Comelico (BL) -
Noceto (PR) - Modigliana (FO) - M.Faggeta (AR) - M.Conero (AN) -
Campobasso - Roccamonfina (CE) - Allumiere (RM)

R1 145.625 Serravalle Langhe (CN)- M.Maddalena (BS)- Venezia - Polsa (TN) -
Montenero (LI) - Fontecorniale (PS) - M.Sardo (LE) -

Pozzuoli (NA) - M.Vulture (PZ) - M.Scrisi (RC) - Alcamo (TP) -
 Campo Imperatore (AQ) - Gubbio (PG) - M.Guadagnolo (RM) -
 M. S.Vittoria (NU)

R1a 145.637.5 Cairo Montenotte (SV) - Dongo (CO) - Cividale Friuli (UD) -
 M.Calvo Pianoro (BO) - Monterubbiano (AP) -
 M.Stella Cilento (SA) - M.Lauro (RG) - M.Martano (PG) -
 Sellano (PG)sub 81.5

R2 145.650 M.Bignone (IM) - Savona sub 110.9 - M.Penice (PV) -
 Montello (TV) - Plan de Coronas (BZ)sub 123.0 - M.Ozol-Cles (TN)-
 Bertinoro (FO) - M.Amiata (GR) - Roseto Abruzzi (TE) -
 Ischia (NA) - M.Caruso (PZ) - Catanzaro - Caltanissetta -
 Carloforte (CA)

R2a 145.662.5 M.Pisciavino (SV) - Luino (VA) - Corni di Canzo (LC) -
 Livigno (SO) - M.Lussari (UD) - M.Coroncina (BO) -
 San Marino (RSM)sub 91.5 - Serra San Quirico (AN) -
 M.Freddo (AQ) - S.Giovanni in Fiore (CS) - Messina -
 M.Pellegrino (PA) - Gubbio (PG) - Osilo (SS)

R3 145.675 M.Beigua (SV)sub 110.9 - Lusiana (VI) - M.Plose (BZ) - Parma -
 Montieri (GR) - Sarnano (MC) - L'Aquila - Stigliano (MT) -
 M.Faito (NA) - Siracusa - Marsala (TP)- Saracinesco (RM) -
 M.Linas (CA)

R3a 145.687.5 Bardonecchia (TO) - Casale Monferrato (AL) sub 82.5 - Como -
 Feltre (BL) - M.Verzegnis (UD) - Castel Maggiore (BO) -
 M.Poro (VV) - Burgio (AG)- Gubbio (PG)

R4 145.700 M. Figogna (GE) - Pino Torinese (TO)- Bergamo -
 Passo Mortirolo (BS)- M.Madonna (PD)- M.Renon (BZ)sub 123.0 -
 Treggiaia (PI) - M.La Croce (AN) - Maielletta (CH) -
 Martinafranca (TA) - Maddaloni (CE) - M.Cuccio (PA) - Agrigento -
 Acireale (CT) - M.Cosce (TR) - M.Limbara (SS)

R4a 145.712.5 Nizza M.to (AT) - Passo San Pellegrino (BL)sub 88.5 -
 Casina (RE)sub 88.5 - M.Ghebbio (RA) - Agrigento -
 Roccaraso (AQ) - Sora (FR)

R5 145.725 Susa (TO) - M.Fasce (GE) - Milano sub 71,9 - Aprica (SO) -
 Bassano (VI) - Bosco Chiesa Nuova (VR) - Lodrone (TN) sub 77.5 -
 Merano (BZ) - M.S.Simeone (UD) - Macerata - Nereto (TE) -
 M.Vergine (AV) - San Vito Serralta (CZ) - Catania - Partanna (TP)

R5a 145.737.5 Campo dei Fiori (VA) - Fidenza (PR) - M.Fumaiolo (FO) -
 M.Nerodomo (CH) - Canosa (BA) - Mottola (TA) - Capaccio (SA)-
 M.Caccia

R6 145.750 St.Vincent (AO) - Pinerolo (TO) - Domodossola (NO) - Aprica (SO) -
 Cernusco S.N.(MI) - M.Bondone (TN) - M.Cavallaccio (BZ) -
 Piancavallo (PN) - Piacenza sub 88.5 - M.Secchietta (FI) -
 Campoecina (MS) - Prati di Tivo (TE) - Bari - Taranto -
 Sala Consilina (SA) - M.Patalecchia (IS) - M.Cammarata (AG) -
 Antennamare (ME) - Campocatino (FR) - Perugia - Badde Urbara (OR)

R6a 145.762.5 Mondovi' (CN) - Alassio (SV) - S.Stefano di Cadore (BL) -
M.Cimone (MO) - M.Pizzalto (AQ) - M.Gibilmesi (PA) - Catania -
Ispica (RG) - M.Cimino (VT) - Formia (LT)

R7 145.775 M.Giarolo (AL) - M.Bue (BG) - M.Penegal (BZ) - Maniago (PN) -
Tresigallo (FE)sub 88.5 - Aulla (MS) - Siena - Ancona -
M.Nero (FG) - Nocera (SA) - M.Cozzo Cervello (CS) - Erice (TP) -
Santopadre (FR) - Pescorocchiano (RI) - Bruncu Spina (NU)

R7a 145.787.5 Finale Ligure (SV) - Perinaldo (IM) - M.Boletto (CO) - Brescia -
M.Rite (BL) - M.Cero (PD) - Modena - M.Tubenna (SA) -
Zafferana (CT) - M.Subasio (PG) - Terminillo (RI) -
Punta Sebera (CA) -

RV 145.375 M.Gennaro (RM)
145.587.5 M.Marmolada (BL)sub 88.5

ELENCO PONTI UHF / ATV / LINK - 5/4/2003 by IK2ANE Walter

SHIF + 1.6 MHz

RU0a 430.012,5 M.Muffetto (BS)

RU1 430.025 M.Faudo (IM) - Cairo Montenotte (SV) - Como - Verona -
M.Renon (BZ)sub 123.0 - M.Jouf (PN) - M.Ghebbio (RA) -
M. Piselli (TE) - M. Pier Faone (PZ) - M.Circeo (LT)
Monte Porzio Catone (RM) - - M.Subasio (PG) -
M.Limbara (SS)

RU1a 430.037,5 Bologna sub 110.9

RU2 430.050 M.Bignone (IM) - Montezemolo (CN) - Cernusco S.N. (MI) -
Sondrio - Montebelluna (TV) - Modigliana (FO)- Allumiere (RM)-
M.Tilia (RI) - M.Martano (PG)sub 91.5

RU2a 430.062,5 Alessandria sub 88.5 - M.Paganella (TN)

RU3 430.075 Savona sub 110.9 - Mondovi' (CN) - M.Penice (PC)sub 156.7 -
M.Maranza (BZ) - Bosco Chiesa Nuova (VA) - Vicenza -
Sagrado (GO) - M.Trebbio (FC) - M.Cimini (VT)

RU4 430.100 Rapallo (GE)- M.Cero (PD)sub 94.8 - Rimini - M.Secchieta (FI)-
Ischia (NA) Martinafranca (TA) Sala Consilina (SA) -
M.Gibilmesi (PA) - Terminillo (RI)

RU5 430.125 M.Fasce (GE) - M.Orsa (VA) - Valle Camonica (BS) - Treviso -
Sacile (PN) - M.Cassio (PR) - M.Faggeta (AR)- Tivoli (RM)

RU5a 430.137,5 M.Cimone (MO)

RU6 430.150 M.Figogna (GE) - Novi Ligure (AL)sub 110.9 - M.Misma (BG) -
Venezia - M.Plose (BZ) - Piancavallo (PN) - M.Coroncina (FI) -
Perugia - M.Gennaro (RM)shift +5MHz

RU7 430.175 La Spezia - Mango (CN)sub 88.5 - Milano sub 71.9 -
M.Padrio (SO)sub 71.9 - Portogruaro (VE) - M.Agnello (TN) -
Udine - Noceto (PR) - San Marino (RSM)sub 91.5 -
M.Serano (PG) - M.Freddo (AQ)

RU7a 430.187,5 Belluno

RU8 430.200 M.Ronzone (AL)sub 88.5 - Abano Terme (PD) - Tolmezzo (UD) -
Maiella (CH) - M.Stella Cilento (SA) - Campo Staffi (AQ) -
Gaeta (LT)

RU8a 430.212,5 M.Panarotta (TN)

RU9 430.225 Bordighera (IM) - Acqui Terme (AL) - Piacenza - Trieste -
Bassano del Grappa (VI) - Senigalia (AN) - M.Maggiore (CE)-
Trevi(PG)

SHIFT -1.6 MHz

RU10 431.850 M.Penice (PV)sub 67.0 - M.Pala (PN)sub 203.5 loc 110.9 tsp -
M. Murano (AN) - Roccaraso (AQ) - Parabita (LE) - Vulture (PZ)-
S.Maria dell'Armi (CS)

RU11 431.875 Montoso (CN)sub 88.5 - Col Visentin (TV)sub 94.8 -
M. Pallano (CH) - La Serra (MT) - Roccapriora (RM)

RU12 431.900 Montecampione (BS)sub 88.5 - M.Plose (BZ)sub 123.0 -
Sassotetto (MC)sub 88.5 - Zafferana Etnea (CT) -
M.Gibilmesi (PA) - Roccaraso (AQ)- Rocca di Papa (RM)-
M.Ferru (OR)

RU13 431.925 Mango d'Alba (CN) - Aprica (SO) - M. Canate (PR) -
M.La Croce (PT) - M.Martano (PG) - Maielletta (PE) -
M.Scrisi (RC) - M.Cavo (RM)

RU14 431.950 Montegrimano (PS) - Statte (TA) - M.S,Angelo (SA)
Gioiosa Marea (ME) - M. Lauro (RG)

RU15 431.975 La Morra (CN) - Bormio (SO) - Morbegno (SO) - M.Amiata (SI) -
M.Sant'Angelo (FG) - M.Poro (VV) - Serpeddi (CA)

RU 432.450 Cima Carega (TN) (input 435.600)

PONTI 1200 MHZ

out	in	
1258.900	1293.900	Jungfrau (Svizzera)
1270.025	1242.025	MontePorzio Catone (RM)
1270.050	1242.050	Assisi (PG)
1270.100	1242.100	M.Pala (PN)
1296.912	1297.912	Parma
1296.950	1266.950	M.Panarotta (TN)sub 123.0
1997.050	1291.050	Brunate (CO)
1297.100	1291.100	Milano
1297.150	1291.150	Campo dei Fiori (VA)
1297.925	1267.925	Segrate (MI)
1297.975	1267.975	Gagliardin (PN)sub 82.5

PONTI ATV

out	in	
1280.000MHz	1240.000MHz	M.Martano (PG)
1296.000MHz	1240.000MHz	Castelli Romani (RM)
2400.000MHz	1240.000MHz	" "
10.450GHz	1240.000MHz	" "
10.475GHz	1296.000MHz	Monte Gennaro (RM)
10.475GHz	2400.000MHz	" "
10.475GHz	10.405GHz	" "
1285.000MHz	10.405GHz	Frascati (RM)
10.380GHz	1240.000MHz	M.Serano (PG)
1240.000MHz	2400.000MHz	Novara
1240.000MHz	10.480GHz	M.Viso (CN) - Varese
1240.000MHz	10.490GHz	Parma

LINK TRASLATORI

145.562,5	M.Seceda (BZ)sub.123.0
435.000	M.Seceda (BZ)

145.387,5	Cima Gallina (BZ)sub 123.0
431.975	Cima Gallina (BZ)

431.900	RU12 M.Plose (BZ)sub 123.0
432.450	RU Cima Carega (TN)

144.562,5	M.Calenzone (PV)sub 77.0
144.562,5	Val Sabbia (BS)sub 77.0
144.562,5	Segrate (MI)sub 77.0
145.725	R5 Lodrone (TN)sub 77.0

145.775 Lago Garda (BS)sub 77.0
 430.350 M.Calenzone (PV)sub 77.0
 430.350 Val Sabbia (BS)
 431.950 Segrate (MI)sub 77.0

=====
 144.455 Val Malenco (SO)sub 88.5
 431.525 Val Malenco (SO)
 =====

=====
 430.212,5 RU8a M.Panarotta (TN)
 1296.950 RU12 M.Panarotta (TN)
 =====

TRASPONDER NAZIONALE

431.875 RU11 Montoso (CN)sub 88.5
 431.975 RU15 La Morra (CN) sub 88.5
 431.925 RU13 Mango d'Alba (CN)sub 88.5
 431.925 RU13 Aprica (SO)
 431.975 RU15 Bormio (SO)
 431.900 RU12 M.Campione (BS) sub 88.5
 431.875 RU11 Col Visntin (TV)sub 94.8
 430.025 RU1 M.Renon (BZ)sub 123.0
 431.850 RU10 M.Pala (PN) sub 110.9
 431.950 RU14 Montegrimano (PS)
 431.850 RU10 M.Murano (AN)
 431.900 RU12 Sassotetto (MC)sub 88.5
 431.925 RU13 M.Martano (PG)
 431.975 RU15 M.Amiata (GR)
 431.900 RU12 M.Cavo (RM)
 431.900 RU12 Rocca di Papa (RM)
 431.925 RU13 M.Majella (AQ)
 431.850 RU10 Roccaraso (AQ)
 431.975 RU15 M.S.Angelo (FG)
 431.850 RU10 M.Parabita (LE)
 431.950 RU14 Statte (TA)
 431.875 RU11 La Serra (MT)
 431.975 RU15 M.Poro (VV)
 431.925 RU13 M.Scrisi (RC)
 431.900 RU12 Zafferana Etnea (CT)
 431.950 RU14 Gioiosa Marea (ME)
 431.950 RU14 M.Lauro (RG)
 431.900 RU12 M.Gibilmesi (PA)
 431.900 RU12 M.Ferru (OR)
 431.975 RU15 M.Serpeddi

E_QSO

 145.600 R0 Almenno (BG)sub 71.9
 144.725 Roma
 145.575 Sassari
 145.712,5 R4a Roccaraso (AQ)

430.050 RU2 M.Martano (PG)sub 91.5
430.075 RU3 Cagliari
430.150 RU6 Torino
431.925 Trieste

Per eventuali modifiche o segnalazioni mandare un msg. a "walter" <ik2ane.walter@iol.it>

Da: "Salvatore IOSJC" <salcar@tiscali.it>

Elettrosmog: si fa solo del terrorismo 2

Carissimo Paolo

vorrei associarmi a quanto riportato sul Radiogiornale a proposito dell'elettrosmog a firma di Bruno Barsanti.

Leggo con molta perplessità di battaglie fatte contro l'installazione di antenne per la telefonia cellulare e rimango molto perplesso perché dalla mie conoscenze tutto questo è un allarme esagerato ed ingiustificato.

Ci sono molti semplici argomenti che smentiscono, a mia modesta opinione, questo esagerato allarmismo. Argomenti che possono essere utilizzati, come mi è capitato, per discutere sull'argomento, con chi sostiene a spada tratta l'estrema pericolosità dei ripetitori per cellulari.

Il pericolo derivante dai ripetitori per telefonia cellulare non è maggiore del pericolo che si corre quando si utilizza il proprio telefono cellulare. Con la grossa differenza che il nostro cellulare viene normalmente tenuto vicino alla testa, mentre il ripetitore è sempre a molti metri di distanza. Anche chi vive al superattico di un palazzo provvisto di ripetitore, avrà l'antenna almeno ad 8/10 metri sopra di se e quindi in piena sicurezza.

Spesso proprio i venditori o i costruttori, consigliano di utilizzare il vivavoce per tenere lontano dal viso il cellulare, ottenendo così una notevole diminuzione del campo elettromagnetico vicino alla testa. Se allontanando il cellulare anche soltanto di 20/30 cm si diminuisce notevolmente il campo elettromagnetico, un traliccio di ripetitore, a maggior ragione, può ritenersi assolutamente innocuo, visto che si troverebbe a diverse decine di metri dalle persone.

3-Altra errata convinzione è che questi ripetitori trasmettano con elevata potenza, contribuendo così ad aumentare la loro pericolosità. Anche questa ipotesi è infondata perché la potenza di trasmissione del ripetitore non ha motivo di essere superiore alla potenza del nostro cellulare, per il semplice motivo, comprensibile anche per semplice logica senza essere esperti di elettronica, che i due segnali trasmessi dal cellulare e dall'antenna devono essere necessariamente simili, o meglio bilanciati fra di loro. Trattandosi di un collegamento duplex, diciamo anche bilaterale, non servirebbe a nulla che l'antenna posta sul palazzo trasmetta con una potenza superiore a quella del cellulare, anzi sarebbe controproducente e creerebbe uno squilibrio di segnale che non consentirebbe una corretta comunicazione.

Facciamo un esempio: se il nostro cellulare trasmette con un segnale intorno ai 30 mW (30 millesimi di Watt), ipotesi molto vicina alla realtà, e con questa potenza ha una portata effettiva di pochi chilometri non c'è motivo perché il ripetitore con cui il cellulare deve collegarsi, abbia una potenza elevata per raggiungere una distanza, mettiamo, di 100 o 200 chilometri; sarebbe assolutamente inutile !

Direi di più, il trasmettitore posto sul palazzo, proprio per la sua posizione favorevole e l'uso di antenne ad alta efficienza, potrebbe tranquillamente trasmettere con una potenza addirittura inferiore a quella del cellulare !

Pur ammettendo che il traliccio supporti anche un traslatore di segnale verso un altro ripetitore, questo avrebbe una portata normalmente intorno a 20/30 chilometri (ad esempio: da Ostia all'Eur), ed essendo diretto verso una direzione ben precisa, utilizzerebbe antenne altamente direttive (yagi o parabole) che concentrando il segnale in una sola direzione, consentirebbe ugualmente l'uso di bassissime potenze, intorno a pochi milliwatt, ed eviterebbe l'irradiazione del segnale in tutte le direzioni.

4- Penso che chi si preoccupa del pericolo di queste antenne e ne chiede l'abbattimento, per coerenza, dovrebbe subito gettare il proprio cellulare e dovrebbe anche evitare di frequentare luoghi affollati. Il motivo è semplice: tutti noi ormai abbiamo un cellulare in tasca, se non due o tre, ed il fatto stesso di essere circondati da persone con un proprio cellulare crea un insieme di campi elettromagnetici che avrebbero dovuto già uccidere migliaia di persone. Teniamo presente che anche se non stiamo usando il telefono, il fatto stesso che questo è acceso implica un suo funzionamento praticamente continuo, anche se a livelli di potenza inferiori, per "colloquiare" con il ripetitore più vicino ed essere così facilmente raggiungibile al momento in cui è in arrivo una chiamata.

5- Sento anche dire, molto genericamente, che i campi elettromagnetici sono tutti pericolosi. Anche questa affermazione è inesatta. Quanti di noi si recano in ambulatorio per fare delle cosiddette "terapie fisiche" e si sottopongono a cure tipo: ionoforesi, magnetoterapia, Marconiterapia, etc. ? Ebbene tutte queste apparecchiature generano campi elettromagnetici, talvolta anche a largo spettro, che si rivelano efficacissimi per curare e guarire molti disturbi. Io stesso ho autocostruito (per me, mia madre, e alcuni parenti) delle magnetoterapie che si sono rivelate ottime, perché con i loro impulsi elettromagnetici stimolano le cellule a rigenerarsi e quindi a guarire. Non è giusto quindi fare di tutta un'erba un fascio e generalizzare mettendo al bando i campi elettromagnetici che, in fondo, sono dei fenomeni naturali, che l'uomo cerca di pilotare e gestire, purché tutto ciò venga fatto, ovviamente, "cum granu salis".

Se vogliamo veramente preoccuparci per i campi elettromagnetici dobbiamo fare attenzione alle installazioni trasmettenti radiofoniche o televisive, sia esse private che di Stato. Queste hanno lo scopo principale di portare il loro segnale (che deve essere solo ricevuto dall'utenza) il più lontano possibile, e per tale motivo sono necessarie elevate potenze, che arrivano facilmente alle migliaia di Watt (Kilowatt) se non addirittura ai milioni di Watt (Megawatt).

Questi impianti potrebbero veramente essere pericolosi, tant'è vero che normalmente vengono posizionati in località elevate e distanti dai centri abitati (ad es. Monte Cavo).

Chi scrive non è dipendente di una società di telefonia !!!

Sono ex dipendente Alitalia in pensione, e mi occupo di elettronica e ricetrasmisione ormai da circa 40 anni soprattutto a livello personale, e da oltre 30 anni sono anche titolare di licenza di radioamatore.

Non sono neanche un militante di qualche partito che prende posizione contro iniziative di altre correnti politiche !

Niente di tutto questo: mi è semplicemente sembrato giusto dire la mia opinione e portare degli argomenti sulla materia, soprattutto, a mia modesta opinione, per tranquillizzare tutti coloro che, in buona fede, vengono suggestionati da argomentazioni, secondo me, non rispondenti alla realtà, e, chissà, forse anche un po' strumentalizzate.

Cordiali saluti

Salvatore Cariello (I0SJC)
<http://web.tiscali.it/I0SJC/Sal>

 Da: "Franz" <i3ffe@quipo.it>

"Problemi del nostro tempo"

I3FFE risponde al Presidente dell'ARI

Ho letto con molta attenzione l'editoriale di Alessio Ortona I1BYH apparso su RR2/2003 dal titolo "Problemi del nostro tempo". Sono contento che finalmente la diminuzione dei radioamatori, e più specificatamente, dei radioamatori che si iscrivono all'ARI, venga ufficialmente messa sul tappeto. Mi permetto quindi di fare delle annotazioni a margine su quanto ha molto chiaramente scritto Alessio. Sono d'accordo con Ortona quando dice che le tecnologie informatiche potrebbero aver "distratto" molti futuri radioamatori o parecchi indecisi. Così come sono d'accordo con lui quando inaugura un bell'aggettivo, "tiepido", affibbiandolo a tutti quegli OM che alle prime difficoltà preferiscono cambiare campo di interessi. Come sono anche d'accordo con l'amico Alessio quando dice che le difficoltà dell'esame e del CW, fanno rinunciare il nostro neofita all'idea di dedicarsi al radiantismo. Fin qui l'analisi del fenomeno "diminuzione delle persone che vogliono dedicarsi alla radio" mi pare assolutamente condivisibile. A questo punto Alessio Ortona inizia a informarci su alcune "agevolazioni" che su scala mondiale vengono fatte ai futuri OM, quali la esemplificazione dell'esame vero e proprio, e la facilitazione del CW, fino a farlo scomparire in alcuni paesi.

Su queste, chiamiamole così, "facilitazioni", Alessio Ortona esprime dei dubbi che condivido anch'io.

Ciò premesso mi pare di leggere fra le righe nell'articolo, sempre se non ho capito male, una preoccupazione di fondo dell'amico Alessio, consistente nel fatto che il numero degli OM (ed ovviamente degli iscritti all'ARI) vada progressivamente diminuendo.

A questo punto mi pongo delle domande che spero non appaiano velate di dolce cinismo. Eccole:

Perchè dobbiamo preoccuparci? Se il calo degli OM è dovuto a fattori fisiologici, non preoccupiamoci più di tanto ed attendiamo che la tendenza al ribasso si attesti su nuovi livelli "fisiologici". Le oscillazioni in natura sono del tutto legittime e non sono modificabili. Basta avere un minimo di contezza dei modelli matematici di previsione per accorgerci che l'evoluzione di certi accadimenti ha sempre un andamento sinusoidale.

Se poi dalla nostra categoria dovessero scomparire tutti i "tiepidi" che male ci sarebbe? Non mi preoccuperei più di tanto. I cosiddetti "tiepidi", se hanno voglia di percorrere altre strade della conoscenza più facili e meno complesse e complicate, che lo facciano pure. Da un certo mio personale punto di vista, scusatemi se mi ripeto, preferisco la qualità alla quantità.

Vorrei spiegarmi meglio, prima che mi saltiate tutti addosso.

Per far questo facciamo un piccolo passo indietro.

Negli ultimi decenni, prima che il numero degli OM iniziasse a decrescere, abbiamo assistito all'ingresso nella comunità radioamatoriale di personaggi che di radioamatoriale nulla avevano. Personaggi che hanno fatto più danni di una guerra, personaggi così poco consapevoli delle normali regole di procedure radiantistiche, che ci hanno spesso messo in condizione di farci vergognare di appartenere ad una comunità diventata così brancaleonesca. Poi sono arrivati sullo scenario internazionale le nuove tecnologie, sono arrivati altri nuovi

utilizzi del tempo libero, e molti di questi personaggi hanno optato per altri lidi.

La qualità, prima sommersa dalla abnorme quantità, sta tornando finalmente e lentamente ad emergere e questo mi pare un fatto assolutamente positivo. Lasciamo ad altre mentalità l'affermazione che più siamo meglio è. Per quanto poi riguarda la follia della eliminazione in un ragionevole futuro della conoscenza della telegrafia e della riduzione ai minimi termini delle difficoltà dell'esame per diventare radioamatore, mi auguro che ciò non accada nel medioevo prossimo venturo. Insomma ragazzi, facilitare a tutti i costi l'ingresso in certe categoria della conoscenza a sprovveduti personaggi che credono che tutto gli sia dovuto in nome di non so quale regola di vita è un'operazione assolutamente sconsiderata e micidiale.

Ora che siamo fortunatamente riusciti, senza nessun nostro merito in verità, a liberarci di tale e tanta zavorra, perchè riprendercela indietro con gli interessi?

Ringrazio l'amico Alessio Ortona per l'occasione che mi ha dato di poter dire la mia su un argomento che lui ha con molta pacatezza e chiarezza messo sul tappeto.

N.D.R. Stando ai dati del callbook italiano, che tiene conto anche degli OM scomparsi, non pare che il numero complessivo dei radioamatori sia diminuito in assoluto in modo consistente, come parrebbe e questo dato è avvalorato anche dagli elenchi di nuove adesioni pubblicati mensilmente da Radiorivista. Probabilmente il fenomeno delle disdette è più consistente di quanto non sembri appunto perché mitigato dai nuovi iscritti. Insomma, in parole povere, potrà anche esserci una qualche percentuale di crisi delle "vocazioni" a fare il radioamatore, ma il dato più consistente sul quale riflettere è la crisi dell'associazionismo che, tra l'altro, non è nemmeno un fenomeno generalizzato.

XII Convegno EME italiano

**Si terrà a Marina di Pietrasanta il 26/27 Aprile 2003,
 presso
 l'Hotel Joseph, tel. 0584/745862**

Sabato pomeriggio, saluto ai convenuti, in serata discussioni sull'E.M.E.
 oppure a scelta, serata libera in Versilia.

Domenica Mattina ore 9 e seguenti;

Relazione di IW5DHN sulla sua attività in 50 MHz.

Relazione e presentazione di un lineare stato solido per 50 e 144 MHz,
 a cura di IK1UWL.

Relazione di RU1AA sul suo impianto, esperienze ed attività.

Sono disponibili alcuni Gaasfet con schema, per la costruzione di
 preamplificatori d'antenna in 144 e 432 MHz, gentilmente donati da
 JA4BLC Yoshiro.

Durante il Convegno verranno distribuiti i premi del Contest e Maratona
 E.M.E. italiani 2002.

Mario I1ANP coordinatore E.M.E. Italiano

Mostra di Moncalvo 7° edizione

MOSTRA SCAMBIO DEI RADIOAMATORI **"...il mercatino e' dei partecipanti..."**

VII edizione : SABATO 10 MAGGIO 2003

VIII edizione : SABATO 13 SETTEMBRE 2003

SOTTO L' AMPIO PORTICATO DELLA PIAZZA
CENTRALE DI MONCALVO (ASTI)

PATROCINATO DALLA CITTA' DI MONCALVO, E DALLE ASSOCIAZIONI:

**ARI SEZIONI DI : ALESSANDRIA, ALPIGNANO, ASTI, CASALE, MONCALIERI,
OVADA, RIVALTA, ROSTA, RIVAROLO ; DALL' A.I.R. ASSOCIAZIONE ITALIANA
RADIOASCOLTO; DALLA COLLINS COLLECTORS ASSOCIATION USA E DALL' ASSOCIAZIONE
RADIOAMATORI DISABILI IN AMBIENTE PRIVO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE:**

LA MOSTRA E' RISERVATA A SWL E RADIOAMATORI, A COLLEZIONISTI DI:
RADIO D'EPOCA E RADIO MILITARI, PER LO SCAMBIO TRA PRIVATI DI RADIO,
COMPONENTI, ANTENNE, E TUTTO QUANTO E' INERENTE ALL' HOBBY RADIOAMATORIALE.

IN TALE OCCASIONE VERRA' INSTALLATO A CURA DEGLI ORGANIZZATORI UN BANCO
PROVE PER LE APPARECCHIATURE. LA FIERA SI TERRA' ANCHE IN CASO DI PIOGGIA
IN QUANTO SI SVOLGE AL COPERTO, SOTTO LE AMPIE ARCADE DELLA PIAZZA.

INGRESSO LIBERO CON IL SEGUENTE ORARIO: ORE 7.30 PER I PRIVATI ESPOSITORI,
E DALLE ORE 9.30 E SINO ALLE ORE 17.30 PER I VISITATORI.

PER ARRIVARCI: AUTOSTRADA A21, USCITA CASELLO ASTI EST, DIRETTISSIMA PER
MONCALVO FREQUENZA MONITOR 145.350 FM

PER INFORMAZIONI :

TELEFONARE 368-3800271

333-6147723

(SOLO ORE SERALI)

E-MAIL : i1baw@yahoo.it

iw1fbr@tin.it

E' OPPORTUNA LA PRENOTAZIONE DI CHI ESPONE.

I MIGLIORI '73,
GLI ORGANIZZATORI

Da: "Antonio" <antonipl@tin.it>

Attivato dal CISAR ponte ATV

Caro Paolo, ti sarei grato se inserirai questo messaggio sul prossimo numero del Radiogiornale GRAZIE.

La sezione CISAR di Catania (gruppo ARAS), comunica a tutti i radioamatori della zona di Catania, che è stato attivato un ponte sperimentale in ATV. Momentaneamente il ripetitore si trova in un sito provvisorio sul monte ETNA, ma al più presto verrà posizionato a quote più alte. Chiunque si trova a Catania o nella provincia sud, può ricevere il beacon puntando la parabola verso nord in direzione Nicolosi Mascalucia. La frequenza di uscita è 10.430Ghz mentre l'ingresso è a 1.248Ghz, per i colleghi della zona che volessero ulteriori informazioni per ricevere il ripetitore ,per costruire il TX, come modificare gli LNB ed altre info tecniche, si possono rivolgere ai seguenti colleghi, IW9BAX Maurizio, IW9GTR Maurizio, IW9GTP Valentino, i quali sono rintracciabili sui ripetitori dell' ARAS, RU4, R1a, R6a, RU14, oppure scrivere a E-mail catania@cisar.it

IT9HJQ Antonio - ARAS- sez. CISAR

Catania.

Da: "Magnanini Mauro" <mamagna@tin.it>

L'ARI FERRARA AL QRP MARATHON

L' ARI Ferrara parteciperà alla QRP Marathon dal 1 apr. al 31 / ago.
e che sul nostro sito ARI Ferrara / Comune.fe abbiamo predisposto il
LOG per la tenuta dei punti e la registrazione dei QSO in formato
ACCESS sia 97 che 2000

TNX

(Magnanini Mauro)

<http://www.qsl.net/i4jee>

e-mail : mamagna@tin.it

Da: "Umberto Molteni" <umberto.molteni@virgilio.it>

CONSIDERAZIONI FONDAMENTALI E METODO PER L'ESECUZIONE DI MASTER PER CIRCUITI STAMPATI

Questo breve ma utile trattato ha lo scopo di informare, coloro che senza esperienza, hanno intenzione di realizzare il master del proprio circuito stampato, di come procedere, come valutare la distanza tra pista e pista, in funzione della differenza di potenziale tra esse esistente e della dimensione, ossia della larghezza, che devono avere le piste in funzione della corrente che in esse deve circolare. In questa sede non è trattata la realizzazione fisica del circuito stampato vero e proprio, ma solamente, come detto, del master.

Attrezzatura minima

Fogli bianchi a reticolo da 5x5 e 2.5x2.5 mm (meglio se 5.08x5.08 e 2.54x2.54, reticolo in pollici reperibili nei negozi di componentistica).

I passi del reticolo più utilizzati sono il «100 mils» (2.54 mm) ed il «50 mils» (1.27 mm) che sono poi i passi di tutti i componenti

Questi fogli servono solo per lo sviluppo del circuito stampato, che una volta ultimato, deve essere trasferito su supporti del tipo sotto specificato.

Esistono in commercio dei fogli in poliestere con retinatura in blu, sui quali può essere costruito direttamente il master. La retinatura blu non viene rilevata durante il processo fotografico sulle lastre presensibilizzate.

Può essere usato anche un supporto indeformabile trasparente in mylard per la realizzazione finale del master. Infine può essere usata anche la normale carta per lucidi da disegno come supporto master, possibilmente del tipo indeformabile. In questi ultimi due casi, il supporto verrà appoggiato sul foglio con già sviluppato il circuito in scala 1:1 e costruito il c.s. con l'ausilio delle piazzole e nastri autoadesivi.

Una tavoletta luminosa, che può essere facilmente autocostruita con poche migliaia di lire, che facilita notevolmente il lavoro esecutivo che di successivo controllo.

Un coltellino a lame intercambiabili del tipo per c.s. utile per tagliare e maneggiare i nastri autoadesivi.

Una spatolina in plastica per il trasferimento dei trasferibili sul supporto master.

Una serie di nastri autoadesivi da 0.51 - 0.79 - 1.02 - 1.57 - 2.03 - 2.54 millimetri per la stesura delle piste. Questi valori sono i più comunemente usati.

Vari tipi e dimensioni di trasferibili, tipo Mecanorma o Sistema R4, per la realizzazione delle piazzole, e dei trasferibili alfanumerici per eventuale scrittura.

Una bomboletta di spray protettivo tipo Letracote Gloss 102 della Letraset, per la protezione finale delle superfici del master.

Come iniziare

1 - Lo schema elettrico dal quale si desidera realizzare il circuito stampato, deve essere ben chiaro e ogni suo componente deve essere distinto da un riferimento, quali R1 R2 R3. . . , C1 C2. . . , D1 D2. . . , Q1. . . ecc. riferimento che agevolerà il lavoro di stesura e successivamente la inequivocabile identificazione della posizione del componente sul c.s.. Ovviamente, di ogni componente si deve conoscere il suo valore nominale che permetterà di stabilire la sua dimensione elettrica, l'ingombro ed il passo dei suoi reofori.

2 - Lo sviluppo iniziale del disegno del circuito stampato, viene fatto preferibilmente su di un foglio a quadretti 5 x 5 mm, meglio se 5.08 x 5.08, questo accorgimento fa disporre di più spazio e quindi agevola il lavoro. Attenzione, in questo modo si avrà una scala doppia rispetto alla sua esecuzione finale, quindi i passi dei componenti ed i loro ingombri devono essere raddoppiati.

3 - Disegnare il circuito stampato come se fosse visto (in trasparenza) dalla parte dei componenti e fare molta attenzione in particolare modo per i circuiti integrati e transistor, poiché è molto facile disegnarli erroneamente capovolti con la conseguente perdita del lavoro e quindi la rielaborazione dello stesso.

4 - Stabilita, grossolanamente l'area del circuito stampato, (ricordarsi che siamo in scala 2:1), nel tracciare il circuito seguire fin dove è possibile l'ordine dei componenti come disposto nello schema elettrico, iniziando da sinistra e procedendo verso destra come segue:

a) Segnare, tramite una matita blu, con un puntino, sui vertici dei quadratini, tutti i passi dei componenti, che poi diventeranno le piazzole, e tracciare il contorno dell'ingombro degli stessi;

b) con una matita rossa, disegnare, tra un passo e l'altro dei reofori, per nostra comodità di controllo, il simbolo del componente con il suo riferimento, se resistenza, condensatore, condensatore elettrolitico, in questo caso segnare la polarità positiva con il segno + la corrispondente piazzola, i diodi, segnando con una k la piazzola del catodo, i transistor, i circuiti integrati, marcando con 1 la piazzola del primo piedino, e lo stesso dicasi per eventuali connettori da circuito stampato. Nel caso

di piazzole di ancoraggio di conduttori per i collegamenti con componenti esterni, identificarli con un numero o una o più lettere;

c) con una matita normale tenera (F o HB), iniziare a congiungere tra di loro le piazzole, seguendo lo schema, mediante linee ad arco o tortuose, comunque mai rette, poiché così sono più facilmente identificabili le piste disegnate.

N.B. I tratti delle matite devono essere leggeri onde permettere, se necessario, di cancellarle bene e poter ridisegnarle nella nuova posizione o percorso in modo pulito e chiaro. Non si devono dimenticare, possibilmente sui quattro angoli, di prevedere i fori da 3.2 mm di diametro necessari per il fissaggio del circuito stampato, nel caso non venga alloggiato nelle apposite guide.

d) Terminato il lavoro, controllare piazzola per piazzola, con l'ausilio della schema, il circuito realizzato in modo da verificare che ogni collegamento risulti collegato alla giusta piazzola.

e) Sulla carta o direttamente sul foglio in poliester con reticolo 2,5x2.5 (meglio 2.54x2.54) (scala 1:1) segnare con un puntino (come stabilito sul disegno in scala doppia come detto nel paragrafo a) tutte le piazzole quindi poi procedere al trasferimento delle stesse. È consigliabile che le piazzole vengano aderite sul lato, visto, dei componenti. La scelta della dimensione della piazzola è in funzione sia del diametro del reoforo che vi deve essere saldato, sia dell'eventuale calore da dissipare.

f) Stendere i nastri autoadesivi che formano le piste, sul lato opposto, (lato rame). Questo per evitare nel caso di dover risollevare il nastro, che non venga danneggiata la piazzola sulla quale deve appoggiare. Scegliere la giusta larghezza e mantenere la giusta distanza come sotto specificato. A lavoro ultimato, aggiungere una sigla di identificazione del c.s., che potrebbe essere il numero dello schema o altro. Dopo il consueto controllo, effettuato contro luce o sulla tavoletta luminosa onde vedere che non vi siano delle interruzioni delle piste o con le piazzole, proteggere con uno strato di spray protettivo.

Distanza tra piste

La distanza minima usata tra due piste è di 0,64 mm salvo casi eccezionali dove viene ridotta a 0,5 mm.

Normalmente per le tensioni si osservano le distanze indicate nella tabella 1, però si può ancora scendere come isolamento fino a raggiungere le misure elencate nella tabella 2. (Ricavata dal grafico di figura 1 relativo alle norme IEC 65 IV edizione, per parti non pericolose a toccarsi).

Tabella 1

Distanza min. in mm	Volt Max.	Distanza minima in mm	Volt Max.
0.38	10	4.50	1000
0.50	30	5.00	1250
0.64	60	6.60	1500
1.00	120	7.00	2500
1.27	150	8.00	3000
1.50	200	9.00	3500
2.00	300	10.00	4000
2.50	400	12.00	4500
3.00	500	14.00	5000
3.50	650	16.00	5500
4.00	800	18.00	6000

Tabella 2

0.38	10	1.27	400
0.50	120	1.50	500
0.64	170	2.00	750
0.79	220	2.54	1000
1.00	300	3.00	1250

Nello sviluppare un circuito stampato bisogna inoltre lasciare uno spazio di almeno 0.64 mm utilizzato come margine di sicurezza di tranciatura.

Nel caso in cui la pista sia pericolosa a toccarsi la distanza minima deve essere di almeno 3 mm dal bordo del circuito stampato (Norme IEC).

Tra piste aventi tensione di rete deve esistere una distanza indicata nella tabella 3. (Ricavata dal grafico di figura 2 curva B relativo alle norme IEC 65 IV edizione).

Tabella 3

Distanza min. in mm	Volt Max. picco	Distanza min. in mm	Volt Max. picco
1.20	34	6.00	900
1.50	45	7.00	1150
2.00	70	8.00	1400
2.50	100	9.00	1700
3.00	150	10.00	1900
4.00	200	15.00	3000
5.00	260	18.00	4000
6.00	354		

Normalmente tra piste a 220 Volt di rete la distanza minima deve essere di 6 mm perché la prova di isolamento deve sopportare 4000 Volt.

Larghezza delle piste

Normalmente, per problemi di serigrafia, si usa una larghezza minima di 0.64 mm salvo casi eccezionali dove viene ridotta fino a 0.5 mm.

La larghezza in base alla corrente viene ricavata (dal grafico in figura 3 delle sopracitate norme IEC, curve con incremento di temperatura di 0°C e spessore del laminato di rame di 0,035 mm), come indicato nella tabella 4.

Tabella 4

Larghezza in mm	I efficace in mA	Larghezza in mm	I efficace in A
0.38	60	2.50	2.0
0.50	100	3.00	3.0
0.64	160	3.81	3.5
0.79	250	5,08	4.0
1.00	360	6.35	5.0
1.27	500	7.62	5.5
1.50	800	8.89	6.0
2.00	1500	10.16	10.0

La corrente indicata nella tabella 4 è efficace. Il valore di picco si trova moltiplicando il valore in tabella per 1.41, mentre il valore di picco picco si ottiene moltiplicando il valore indicato per 2.82.

N.B. Le piste devono essere disegnate il più possibile di larghezza costante evitando bruschi cambiamenti che creano punti più deboli e quindi soggetti a surriscaldamento con conseguente rottura specialmente nei casi di correnti elevate (<1A).

Le norme IEC prescrivono che i cavi e le piste di alimentazione rete devono avere una sezione tale da far entrare in funzione i dispositivi di protezione in caso di cortocircuito prima che si surriscaldi il cavo o la pista.

Sezione del cavo 0.75 mm² è valida per tutti gli stati salvo per gli USA e Canada viene richiesta una sezione di 0.81 mm².

Per ottenere con laminato una sezione pari a 0.75 mm² la pista, se collegata prima del fusibile deve avere una larghezza minima di 21.5 mm².

L'invenzione del circuito stampato è opera dell'inglese Paul Eisler della Società Henderson & Spaulding, il quale, a partire dal 1940 egli depositò una serie di brevetti (resi noti però solamente al termine della seconda guerra mondiale) su questo argomento.

Umberto F. Molteni I2-MS

Da: "IZ8EGE" <iz8ege@virgilio.it>

SILENT KEY

COMUNICO LA SCOMPARSA DI I8SXG
GIUSEPPE ARMANDO SALVO
ALLA XYL E FIGLI SENTITE CONDOGLIANZE.

MERCATINO RADIOAMATORIALE

Da I7OHP Oscar PORTOGHESEI elbug@tiscalinet.it

VENDO CORSO CW da me realizzato indicato per allievi ed OM che vogliono veramente dedicarsi alla radiotelegrafia. Il corso è composto da due CD-ROM con 13 ore di esercizi, documentazione in file .pdf e videoplayer dimostrativo per il corretto uso del tasto verticale.
 Il costo del corso è di 10 Euro comprese le spese di spedizione. Per chi è interessato rivolgersi a I7OHP Oscar PORTOGHESE Via G. Marconi n° 27 - 70100 ADELFA (BA) - tel. 080 4593200 e-mail elbug@tiscalinet.it

Grazie e cordiali saluti.
 Alfredo

 Da: "Corrente Salvatore" <salvatore.corrente@manulipackaging.com>

cerco: modulo 50mhz per yaesu ft-736.
vendo: a prezzi di realizzo valvole EIMAC 4CX-1000, 4CX-1500, 5CX-1500, 4CX-3000.
Salvatore 339/8845002 0771/614466 supersal@virgilio.it

 Da: "TIN" <sglent@tin.it>

3 circuiti stampati forati e stagnati per realizzare L'RTX QRP in SSB - CW da me presentato su CQ Elettronica Giugno 2001 (Supereterodina con NE 602 e filtro a quarzi per i 40 mt, modificabile per i 20 mt, lineare a Mos-fet da 5W) **VENDO** in blocco ad ?uro 25,00 compresa spedizione prioritaria.
 IT9 AQF Giovanni Tel. 090-51281 (ore 15) E-mail sglent@tin.it

 Da: "Alberto Sciortino" <alberto.sciortino@tin.it>

Vendo sonda per oscilloscopio della Metrix fino a 100 MHz , nuova e completa di tutti i suoi accessori a 25 Euro.
Vendo antenna GPS della Furuno mod GPA-016 , nuova mai installata , completa del suo cavo coax. a 40 Euro.
Vendo ricevitore scanner Fairmate HP100 (AOR 1000) con piccolo guasto facilmente riparabile con estetica pari al nuovo (cover ,tastiera e manopole nuove originali AOR valore 70 Euro) a 150 Euro trattabili

alberto.sciortino@tin.it
 Tel 348/7723595
 Ciao Grazie

 Da: "PIER." <iz8clk@libero.it>

Cerco ACCORDATORE ALINCO EDX-1

Pierluigi
 389 6755161

 Da: "crist71" <crist71@libero.it>

CERCO ricevitore SIEMENS E311. **IZ3CQI Cristiano – 333 1187060 –**
crist71@libero.it

 Da: "iret.friuli" <iret.friuli@tiscalinet.it>

Acquisto, esclusivamente se prezzi onesti, apparati, manuali, accessori e materiale vario della "IRET".
 Contattatemi anche solo per uno scambio d'informazioni.
 Inoltre esamino surplus vario. Annuncio sempre valido.
 Vendo ricetrasmittitori G.T.E. - CTR 93. Gli interessati possono contattarmi via posta elettronica e alla mia risposta allegherò le foto degli apparati.

Cerco cd callbook e le istruzioni in italiano del programma Pmp per packet.
IW3 SID - Andrea e-mail: iret.friuli@tiscalinet.it

Da: "Carlo Montalto" <camont@tin.it>

Schermo per portatile Packard Bell EASY NOTE

Come da oggetto **cerco** un Packard Bell Easy note da cannibalizzare a condizione che abbia lo schermo funzionante. Disponibile acquisto ad un prezzo onesto.

Prego indirizzare eventuali proposte a camont@tin.it

Un saluto a tutti da

Carlo IS0DVM

INFORMAZIONI

ATTENZIONE agli allegati!

Per evitare spiacevoli sorprese, nonostante che il nostro sistema sia ampiamente protetto contro i virus, per nessuna ragione il Radiogiornale, o altri messaggi della redazione vengono inviati agli utenti come allegati alle E-mail, se dovessero arrivare messaggi del genere non apriteli e cancellateli anche dalla cartella dei messaggi eliminati, PERCHE' SONO PROBABILMENTE FALSIFICAZIONI CHE POTREBBERO CONTENERE

PERICOLOSI **VIRUS!**

Il Radiogiornale

viene inviato gratuitamente tramite E-Mail a tutti i radioamatori che operano su Internet. Tutti possono scrivere, articoli, approfondimenti e lettere esprimendo liberamente le proprie idee con linguaggio consono alla tradizione radioamatoriale basata sul rispetto per il prossimo, Il Radiogiornale pubblichera' con spirito pluralista e senza censure il materiale pervenuto, anche le opposte opinioni, ma ciascuno dovra' farsi carico di evitare inutili polemiche.

Pertanto coloro che desiderassero collaborare a questa iniziativa, tramite Internet, facendo pervenire i propri scritti a tutti i radioamatori dotati di indirizzo E-Mail, possono usufruire della nostra vasta Mailing List, che comprende tutti i radioamatori che hanno un indirizzo di Posta Elettronica, inviandoci il testo (SU ARGOMENTI RADIOAMATORIALI) da spedire, che provvederemo gratuitamente a ritrasmettere a tutti, a nome dell'interessato.

Ovviamente sta al senso di responsabilita' di ciascuno inviare articoli, o messaggi, non troppo lunghi, i contenuti dei quali rimangono esclusivamente sotto la responsabilita' di chi li ha scritti e il Radiogiornale declina ogni e qualsiasi coinvolgimento in merito.

A causa di possibili, anche se non volute, veicolazioni di virus, si raccomanda di inviare i testi NON COME ALLEGATI, ma come messaggi normall txt da NON DOVER APRIRE.

LE EDICOLE TELEMATICHE

Radiogiornale on-line

Chi desidera ricevere il Radiogiornale deve inviare richiesta a

paolo.mattioli@tin.it specificando nominativo - nome e cognome, E-mail.

Potete richiedere anche i numeri arretrati a paolo.mattioli@tin.it

oppure, se sono molti, rivolgendovi via Internet all'Edicola Telematica
"RADIOGIORNALE ON-LINE"

dove potete sfogliare e prelevare i vari numeri del periodico
sul sito <http://www.iz7auh.com/radiogiornale>

il sito dedicato interamente al Radiogiornale è sempre bello e aggiornato,
potete visitarlo a: www.iz7auh.com/radiogiornale sono a disposizione di
tutti alcuni pacchetti dei giornali arretrati, in file ZIP, i quali sono scaricabili
tranquillamente.

Cordiali 73de IZ7AUH Francesco Giacoia
iz7auh@libero.it

www.iz7auh.com

www.ilradioamatore.it

INOLTRE, sul sito www.iw0urg.it della Sezione ARI di Quartu S. Elena, si può
vedere, sfogliare, leggere e prelevare in formato compresso il Radiogiornale on line,
con tutti i numeri arretrati.

Altra Edicola telematica RADIOGIORNALE ON-LINE Nel sito <http://www.is0grb.it> sono
disponibili tutti i numeri del Radiogiornale in versione HTML con un motore che
aggiorna le pagine in automatico.

Da: Aldo Patria <ik6sbe@libero.it>

NUOVA EDICOLA DEL RADIOGIORNALE

Il Radiogiornale e' prelevabile, singolarmente in html o compactato a 10 numeri per
volta anche sul sito <http://www.ik6sbe.it>.

Alla edicola telematica "PIANETA RADIO" www.pianetaradio.it e-mail:
pianetaradio@pianetaradio.it

si può sfogliare e prelevare il Radiogiornale, oltre a tanti altri utili servizi disponibili
in linea per i Radioamatori.

Sul sito www.ContattiRadio.it è possibile:

- a.. Consultare il RADIOGIORNALE ed iscriversi alla mailing list
- b.. Inserire ANNUNCI di COMPRAVENDITA con FOTOGRAFIA
- c.. Inserire i vostri ARTICOLI con IMMAGINI, FOTOGRAFIE e DISEGNI
- d.. Segnalare LINK e fare pubblicità al proprio SITO
- e.. Aderire al circuito RADIOAMATORIALE ITALIANO di SCAMBIO BANNER
- f.. Forum liberi di discussione e ...tutto cio' che ci vorrete suggerire !!!

ContattiRadio è: SERVIZI E LIBERO SPAZIO PER I RADIOAMATORI ITALIANI
tutto il materiale è SUBITO... ON LINE

Altri siti Internet col Radiogiornale andando su Virgilio e digitando cerca Paolo Mattioli

IL RADIOGIORNALE ANCHE IN PACKET

Sul PBBS I0TVL-8 di Roma, nella directory **C:\GIORNALE** Sono disponibili tutte le copie del Radiogiornale in formato testo, compresso in zip.

Inoltre il Radiogiornale e' prelevabile sempre in **Packet sul BBS di Milano IK2ANE-8** raggiungibile anche attraverso i nodi della rete Flexnet IR1SVS e IK2NHL.

Nell'area YAPP della BBS IW3EFI-8 e' stata attivata una apposita directory chiamata **RADIOGIO** ove e' possibile prelevare in formato testo le copie del giornale telematico "Radiogiornale" edito da Paolo Mattioli I0PMW. Il BBS IW3EFI-8 e' facilmente raggiungibile attraverso la rete Itanet raggiungendo uno qualsiasi dei seguenti nodi:
IR3VEA-IR3VEC-IR3VED-IR3VEN

Nell'area YAPP del BBS IS0GRB-8 di Quartu-Cagliari, e' stata attivata la directory **RADIOGIO**, dove e' possibile prelevare in formato testo tutti i numeri del giornale telematico "Radiogiornale" di Paolo Mattioli I0PMW. Il BBS IS0GRB-8 e' raggiungibile in diretta su 144.825 (1200 baud), via Internet in TELNET, digitando "telnet is0grb.ods.org" o via rete wireless.

Il Radiogiornale viene immesso nella rete Packet splittato in 7Plus da IZ3CNM.

RICORDATE DI VUOTARE SEMPRE LA VOSTRA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA, PRELEVANDO SPESSO TUTTE LE E-MAIL A VOI DIRETTE, PERCHE' SUPERATO UN CERTO LIMITE LA POSTA DIRETTA A VOI, COMPRESO IL RADIOGIORNALE, VIENE RESPINTA DAL VOSTRO GESTORE.

SE AVETE QUALCHE AMICO CHE NON RICEVE IL RADIOGIORNALE ED E' INTERESSATO AD AVERLO INVIATECI IL SUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CORREDATO DI NOME, COGNOME E NOMINATIVO.

**COLLABORATE A QUESTA INIZIATIVA
 INVIANDO I VOSTRI ARTICOLI DA PUBBLICARE
 SENZA FINE DI LUCRO !**

**Il Radiogiornale
 é ideato e diretto da:
 Paolo Mattioli I0PMW**

radiogiornale@fastwebnet.it

Copyright © 2001 Radiogiornale

Redazione: Viale Leonardo da Vinci, 114 00145 Roma
Telefono e FAX 06/54.30.775